aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0016557
del 11/01/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S842
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/64

Oggetto: **S842** – Intervento di adeguamento idraulico tratti terminali T. S. Lorenzo e Rio Sorba finalizzati alla messa in sicurezza idraulica zona ponente centro storico Moneglia (GE).

Proponente: Comune di Moneglia – Settore Lavori Pubblici.

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

INVIO PEC

Al Comune di Moneglia
Settore Lavori Pubblici
comune.moneglia.ge@legalmail.it

E p.c.

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al Comune di Moneglia
comune.moneglia.ge@legalmail.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Genova

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Relativamente al comparto acque, in base alla documentazione resa disponibile sul portale regionale e preliminarmente visionata si legge, tra i vari aspetti degli interventi previsti a progetto, che "Il fondo dell'alveo continuerà ad essere mantenuto in conformazione naturale, anzi l'intervento a progetto comprenderà rimozione della crosta in cls ad oggi esistente anche per il tratto a monte dell'imbocco della copertura, mantenendo la plateazione soltanto per il tratto tombinato e dunque invisibile". Si chiede, a tale proposito, di inserire, all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, un breve paragrafo di approfondimento circa l'intervento di rimozione della platea esistente in cls, evidenziando, in particolare, la sua estensione (anche rispetto ai circa 450m di tratto a cielo aperto previsti in adeguamento), in considerazione del positivo risvolto che tale intervento avrà sulla morfologia dei corsi d'acqua in questione.

Con riferimento alla disciplina territoriale urbanistica operante nell'area di progetto e indicato nello Studio Preliminare ambientale (Piani Territoriali regionali e Piani urbanistici comunali), si richiede di evidenziare la conformità ovvero la necessità di apportare varianti, rispetto agli specifici contenuti della stessa, indotte dagli interventi oggetto del procedimento in esame. Si chiedono inoltre indicazioni in merito ad eventuale riconducibilità degli interventi nell'ambito di disposizioni di legge che attribuiscano effetto di "variante automatica" agli atti di approvazione dell'intervento.

Relativamente agli aspetti paesaggistici si richiede quanto segue:

- Elaborato grafico in scala adeguata con dividente demaniale e relazione tecnica con descrizione delle opere ricadenti in area demaniale marittima – localizzazione delle opere lineari e non, secondo distinte categorie di lavori – relazione accompagnatoria a tali elaborati con considerazioni circa la competenza regionale o meno al rilascio della prevista autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 – art. 6 della l.r. n. 13/2014;
- Progetto di livello definitivo completo di specifica relazione paesaggistica relativo alle interferenze con il campo sportivo in Loc. La Secca con particolare riferimento alle quote dello stato di fatto e la realizzazione del nuovo scolmatore del Rio Sorba (ciò in quanto pare previsto il sopralzo di quell'area, tra l'altro utilizzata come noto anche a parking) e delle eventuali opere di difesa marina (pennelli già valutati positivamente dal Settore Regionale competente ed in corso di realizzazione);
- Dichiarazione del competente organo o ufficio comunale circa l'attualità dei documenti progettuali, risalenti al marzo 2017 e conformità dello stato di fatto allo stato attuale, comprese riprese fotografiche;
- Schemi grafici circa le nuove sistemazioni esterne, riferite in particolare ai lavori di ripristino delle aree urbane, terreni, manufatti, beni immobili anche non pubblici ed interessati dalla realizzazione dell'intervento a progetto;

Con riferimento agli aspetti relativi alla biodiversità, considerate le segnalazioni, in corsi d'acqua non lontani dalle aree d'intervento della presenza di ittiofauna di pregio (es. *Anguilla anguilla*), non si esclude che i torrenti in oggetto possano esserne anch'essi, in futuro, interessati. Si suggerisce quindi, preventivamente, di includere nel progetto idonee soluzioni tecniche che possano favorire la risalita e la discesa in mare dei pesci, in particolare:

- Che le briglie, sebbene di modesta altezza, possano ricomprendere scale o strutture di risalita (necessarie soprattutto in condizioni di scarsa portata);
- Che la pavimentazione inferiore della nuova copertura (letto artificiale) possa prevedere una soluzione realizzativa che favorisca il passaggio dell'ittiofauna. Una proposta poco onerosa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una canalizzazione centrale per le portate minime. Ciò consentirebbe di convogliare nel canale la poca acqua presente nei periodi di scarsa disponibilità idrica, garantendo sempre la presenza di una via percorribile dalla fauna ittica.

Relativamente agli aspetti idraulici si richiama la necessità di riscontrare le raccomandazioni espresse nel parere di compatibilità ex art. 17, c. 2 delle NdA del Piano di Bacino, espresso in nome e per conto dell'Autorità di Bacino regionale con il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti n. 155 del 24/10/2017. Nello specifico non risulta che, nella progettazione inviata, sia stato dato riscontro a quanto segue:

- La suddivisione dell'intervento complessivo in lotti deve garantire, in ogni caso, che l'esecuzione di ciascun lotto funzionale non aggravi la pericolosità idraulica nei tratti non oggetto di intervento;
- Tenuto conto che nella copertura terminale non si raggiunge il franco previsto dalla normativa deve essere valutato se sia possibile riportarne a cielo libero alcuni tratti.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

Settore VIA e sviluppo sostenibile - Via D'Annunzio 111 – 16121 Genov
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it, via.certificata@cert.rec
E-mail: via@regione.liguria.it

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 22-12-2021 19:27:33
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023